



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. del

**Approvazione schema di Accordo di collaborazione 2020-2022 tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro “Bruxelles 2020-2022” per lo sviluppo congiunto delle attività di partecipazione ai programmi di finanziamento europei e internazionali.
Art. 15 L. 241/1990.**

PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITA' 2020- 2022

1. PREMESSA

L'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro, iniziato con l'approvazione del Piano Generale delle attività per i primi tre anni di Convenzione (DGR 885/2016 e DGR 1595/2017), ha permesso di mettere a punto il nuovo assetto di collaborazione e di identificare, fra le finalità generali dell'accordo, alcuni punti di forza e di valutare eventuali modifiche alle strategie di azione, lasciando inalterate le finalità originarie.

Il monitoraggio delle attività del secondo anno (come da relazione annuale presentata il 21/12/2018 prot. 8875) e quelle in corso per l'ultimo semestre del 2019 hanno evidenziato che le attività pianificate sono in linea con il raggiungimento degli obiettivi generali dell'accordo e che la gestione delle attività è in linea con le aspettative e le esigenze della U.O. Rapporti con UE e Stato. Si sintetizzano i principali risultati raggiunti nei tre anni di implementazione che permettono, nelle pagine successive, di proporre modalità operative in continuità e in sinergia con quelle già adottate, e – sulla base del monitoraggio – di concentrare le future azioni sui punti di forza e sulle priorità regionali della sede di Bruxelles.

- le intense attività di rete in Veneto hanno portato nel primo anno ad allargare l'accordo di collaborazione con altri Enti strumentali della Regione del Veneto (Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura – AVEPA e Veneto Innovazione) attraverso una sinergia di attività e di professionalità nel campo delle progettualità poiché detti Enti, oltre a conoscere le esigenze del territorio e le indicazioni politiche della Regione del Veneto, rappresentano un potenziale molto forte per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo;
- il lavoro svolto dalle professionalità di “raccordo” sul territorio veneto ha quindi permesso un maggiore allineamento fra le opportunità offerte da Bruxelles e le istanze e gli interessi degli attori territoriali, istituzionali, sia pubblici che privati e della società civile;
- il continuo presidio e la partecipazione alle Reti europee e istituzionali da parte del personale della Sede di Bruxelles, nonché il coinvolgimento in nuove Reti, è stato fondamentale per lo sviluppo delle opportunità che gli attori sul territorio hanno indicato come di particolare interesse;



- gli aspetti della comunicazione verso gli attori del Veneto (attività di informazione) e di accoglienza delle delegazioni o di organizzazione di eventi hanno confermato l'importanza di avere una Sede che risponda e collabori adattandosi alle varie esigenze del territorio e degli stakeholder;
- la suddivisione del lavoro dei "desk tematici", fruttuosa e adeguata, è stata rivista, in ragione della riduzione del personale e all'immediata presa in carico di materie da parte degli altri Funzionari e Collaboratori. Si sono infatti evidenziate le connessioni fra vari ambiti e la necessità di concentrarsi su alcuni compiti prioritari trasversali, come per esempio la raccolta di informazioni sulle tendenze delle politiche e delle opportunità in ambito europeo, la partecipazione a incontri e info day, il continuo presidio delle strategie UE. Questa integrazione fra ambiti ha comunque permesso al personale di fornire risposte e informazioni per l'Helpdesk regionale di continuare con la pubblicazione di informazioni sulle opportunità e le politiche europee
- questo presidio trasversale diventa ancor più importante nel prossimo periodo per il presidio delle nuove politiche europee legate al nuovo periodo di programmazione post 2020, e alla nuova Commissione Europea;
- con il continuo sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione, resta significativo l'utilizzo di nuove modalità più "social" per raggiungere un maggior numero di destinatari rispetto alle informazioni disponibili e alle opportunità d'interesse, pur confermando l'efficacia delle attività di comunicazione dell'Helpdesk e del Bollettino.

Lo stato dell'arte, basato sulle principali evidenze del primo triennio, ha permesso quindi di definire le priorità e le strategie per le annualità (Novembre 2019- Ottobre 2022).

2. FINALITÀ

Le finalità generali della collaborazione con Veneto Lavoro, rimaste invariate, riguardano:

- l'aumento della visibilità e della rappresentatività, nonché la partecipazione della Regione del Veneto alle Reti settoriali di interesse e la credibilità e capacità di dialogo e influenza presso le Istituzioni europee e internazionali e gli attori presenti nella capitale europea;
- il miglioramento della qualità delle proposte progettuali e la collaborazione tra Enti e territorio per una maggiore valorizzazione delle opportunità finanziarie e relazionali europee;
- l'aumento della partecipazione – anche da parte dei soggetti pubblici e privati del territorio – e dell'approvazione di progetti a valere su Programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione e di altri organismi europei ed internazionali ai quali la Regione del Veneto ha accesso.

L'allargamento dell'accordo e delle altre attività di rete sul territorio veneto in sinergia con altri attori istituzionali, Enti privati ed Enti strumentali della Regione del Veneto, che già operano con successo nella partecipazione a Programmi UE, rappresenterà un valore aggiunto verso il raggiungimento degli obiettivi come sotto descritti.



3. OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono perseguire nelle prossime annualità sono i seguenti:

- rafforzare i partenariati, espressione dei progetti, coinvolgendo sia gli attori istituzionali che le organizzazioni scientifiche territoriali, nonché gli Enti della società civile regionali (partenariato pubblico-privato);
- rimanere il punto di riferimento principale per informazione, co-progettazione e ricerca di partenariati per gli attori territoriali del Veneto;
- migliorare la qualità delle idee progettuali favorendo l'adozione e la condivisione di metodologie di progettazione adeguate e il confronto tempestivo con la Commissione europea e le Autorità di gestione;
- garantire un'informazione di alta qualità, partendo dai dati già presenti per migliorare l'anticipazione e la diffusione delle novità con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione web 2.0.

4. RISULTATI

Il principale risultato è la maggiore rappresentatività della Regione del Veneto e degli attori territoriali nei processi di relazione, creazione e partecipazione alle Reti, esistenti o di futura adesione, e di capacità di comunicare le esigenze territoriali e le progettualità presso gli attori – Istituzioni ed altri Enti – presenti a Bruxelles e di riflesso delle reti attivate sul territorio regionale. Nel periodo di transizione dall'attuale programmazione (2014-2020) al settennato 2021-2027, e con la nuova Commissione Europea in corso di definizione, questo risultato sarà strategico per l'Amministrazione Regionale.

Continuerà inoltre lo scambio di informazioni tra le Strutture regionali interessate dalla progettazione, almeno nell'ambito di specifici ambiti di interesse ed eventualmente di Programmi a gestione diretta.

Parallelamente, altro principale risultato auspicato, è rappresentato dalla crescita del numero dei progetti approvati grazie a miglioramenti in termini di qualità, quantità e articolazione settoriale, anche attraverso il rafforzamento delle collaborazioni strategiche esistenti con gli attori presenti sul territorio regionale, che si sono costituite e rafforzate nel corso del primo triennio di lavoro. In questo senso, il tavolo di lavoro sul primario e i progetti sul tema dell'innovazione sociale, inclusione e cooperazione portati avanti dalla Sede di Bruxelles con il supporto di Veneto Lavoro e con la rete ENSA/ELISAN, rappresentano punto di riferimento principale.

5. FASI E ATTIVITÀ

A seguito della valutazione sulle priorità e risultati del primo triennio di Accordo, per le prossime annualità le attività di rafforzamento delle progettualità e di sinergia con altre Reti saranno articolate su tre aree di azione:



1. sostegno e rafforzamento della rete territoriale per la co-progettazione, e partecipazione alle opportunità europee, del sistema pubblico, degli stakeholder e degli Enti privati;
2. coordinamento delle attività di rete, di conoscenza e di sviluppo relazioni istituzionali del personale presso la Sede di Bruxelles;
3. comunicazione multimediale “Progetta 3.0”.

Restano invariati i **settori di interesse** del territorio:

- Settori produttivi legati alle smart specialization venete con alto potenziale di innovazione:
 - Smart agrifood;
 - Smart manufacturing;
 - Creative industries;
 - Sustainable living.
- turismo come settore trasversale per garantire la competitività del territorio in sinergia con numerosi ambiti oggetto di policy regionali;
- ricerca e innovazione;
- ambiente e agricoltura (green economy), anche collegati all’innovazione;
- competitività delle PMI;
- ristrutturazioni e reindustrializzazione;
- istruzione, formazione e occupazione;
- migrazione, integrazione e diritti umani;
- politiche sociali e sanitarie (inclusione sociale, infanzia e giovani, famiglia, disabilità, invecchiamento attivo, pari opportunità);
- cultura;
- energia sostenibile;
- logistica, trasporti e mare (blue economy);
- cooperazione con i Paesi di interesse strategico per il Veneto.

Da evidenziare tuttavia che l’approccio ai temi potrà e dovrà essere trasversale ai settori, ove, pur mantenendo interessi specifici e professionalità settoriali, saranno trattati temi e politiche che vanno necessariamente a superare l’ambito settoriale.

Questo approccio olistico alle tematiche va nella direzione di affrontare le sfide dei diversi settori secondo un’ottica in linea con lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite che è anche punto di riferimento per la prossima programmazione Europea.

In questo senso, le tematiche e politiche europee e mondiali per il presente e futuro hanno rilevanza strategica per tutti i settori, affrontando questioni macro come per esempio: riduzione delle emissioni, povertà ed esclusione, cambiamenti climatici, digitalizzazione e tecnologie avanzate, economia circolare, lavori ibridi e skills, sviluppo urbano sostenibile (Agenda Urbana Europea), utilizzo di risorse scarse, cambiamenti demografici etc.



1) Rete Territoriale. Sostegno e rafforzamento della rete territoriale per la co-progettazione, e partecipazione alle opportunità europee, del sistema pubblico, degli stakeholder e degli enti privati.

Metodologia e risorse:

Come in passato, la partecipazione ai bandi europei da parte degli interlocutori del territorio sarà favorita promuovendo la professionalità del personale addetto all'animazione delle Reti e alla progettazione sul territorio attraverso percorsi informativi e formativi specifici sui Programmi UE e metodologie di progettazione. Questo si concretizzerà anche attraverso il supporto nel coordinamento e nello scambio di informazioni tra le Strutture regionali interessate dalla progettazione, nell'ambito di specifici Programmi, dando seguito agli accordi firmati nel triennio in fase di chiusura. Le professionalità presenti sul territorio agiranno sempre in stretta collaborazione con lo staff dell'Helpdesk della Sede di Bruxelles per fornire informazioni agli operatori per quanto attiene la partecipazione ai bandi europei.

L'allargamento della rete di supporto e animazione delle reti alle fusioni di comuni e ai comuni in fase avanzata di integrazione allo scopo di supportare la partecipazione ai bandi europei sarà favorita promuovendo la professionalità del personale addetto all'animazione delle Reti e alla progettazione sul territorio attraverso percorsi informativi e formativi specifici sui Programmi UE e metodologie di progettazione. Questo si concretizzerà anche attraverso tavoli di lavoro territoriali allo scopo di scambiare informazioni tra i diversi interlocutori, e attraverso la formalizzazione di un accordo fra Regione, Veneto Lavoro e in seguito, le aggregazioni di comuni interessati ad ottenere un supporto sul tema. Le professionalità presenti sul territorio agiranno sempre in stretta collaborazione con lo staff regionale per fornire informazioni agli operatori per quanto attiene le politiche e le opportunità offerte dall'Europa e la partecipazione ai bandi europei, in particolare negli ambiti trasversali dell'Agenda Urbana.

A seguito del dialogo con gli attori, verranno regolarmente valutati e co-sviluppati progetti di interesse per gli organismi operanti nei settori di interesse regionale, in particolare:

- tavoli di lavoro e di condivisione delle priorità di sviluppo delle aggregazioni di comuni;
- coordinamento operativo nella valutazione e presentazione delle proposte progettali;
- assistenza specialistica nella progettazione e gestione degli interventi.

In continuità con le attività di supporto logistico svolte nelle annualità precedente si prevede anche di fornire:

- assistenza logistica sul/al territorio veneto presso la sede di Veneto Lavoro (uffici, sale riunioni, sistemi di comunicazione);
- attività di accoglienza delle delegazioni straniere, di partecipazione a conferenze ed incontri internazionali, in raccordo con l'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato di Bruxelles.



A questo scopo, si identificheranno professionalità in grado di:

- definire e implementare il coordinamento operativo nel territorio, tavoli di lavoro, formazione, definizione di aree prioritarie e assistenza specialistica nella progettazione e gestione degli interventi;
- valutare proposte progettuali;
- supportare la costituzione di partenariati;
- supportare la gestione degli interventi;
- effettuare il monitoraggio e la pianificazione operativa delle attività;
- organizzare assistenza logistica sul/al territorio veneto (uffici, sale riunioni, sistemi di comunicazione);
- utilizzare e promuovere un sistema comune per la gestione delle opportunità;
- valorizzare le potenzialità del territorio al fine di replicarle in altre Regioni europee mediante lo scambio di buone pratiche.

Si prevede di impegnare fino a **8 risorse professionali** finalizzate alla gestione delle Reti territoriali, coordinamento operativo nella valutazione e presentazione dei progetti, stesura dei progetti, gestione amministrativo-contabile e finanziaria dei progetti, il percorso di selezione verrà attivato ai sensi delle D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 e le successive deliberazioni integrative e modificative n. 769 del 2/5/2012, n. 2563 del 11/12/2012, n. 907 del 18/6/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e n. 1944 del 06/12/2016 in materia di razionalizzazione della spesa per il personale negli Enti strumentali della Regione del Veneto, con qualifiche idonee e nelle forme contrattuali più opportune.

2) Rete Commissione UE. Coordinamento delle attività di rete, di conoscenza e di sviluppo relazioni istituzionali del personale presso la Sede di Bruxelles

Metodologia e risorse:

Il personale presente in sede, in collaborazione con i funzionari e in base alle tematiche specialistiche e trasversali provvederà a coordinare i lavori di rete con le Istituzioni europee, pubbliche e le Reti presenti in continuità con le attività svolte negli anni precedenti.

In particolare, questo si concretizza nelle seguenti attività:

a) Partecipazione agli incontri e attività di rete

Queste attività si riferiscono all'attiva partecipazione della Regione nelle Reti presenti a Bruxelles, al fine di contribuire alle finalità e alle opportunità che le reti offrono.

- collaborazione e rafforzamento dei principali network regionali europei, in particolare CRPM e Rete Industrie Culturali e Creative (RICC), ERRIN, EARLALL, NEREUS, AREPO, ERIAFF, ecc.;
- coordinamento e/o gestione reti ENSA, ELISAN, Covenant on Demographic Change,



Youthcare Platform, NECSTOUR;

b) Relazioni Istituzionali e lobbying

Queste attività si riferiscono a contatti con funzionari della Commissione Europea ed altre istituzioni, con assistenti parlamentari e con le associazioni Alumni presenti a Bruxelles per ottenere informazioni e portare istanze, soprattutto provenienti dal territorio. all'attenzione delle Istituzioni. Invitare esperti in eventi organizzati dalla RdV e creare relazioni di fiducia con le Istituzioni europee.

c) Partecipazione ed organizzazione di eventi

Al fine di assicurare la presenza e visibilità della Regione del Veneto e di rafforzare relazioni pubbliche e ottenere informazioni sulle novità e tendenze delle politiche europee, si assicurerà la partecipazione ad eventi organizzati da vari organismi e Istituzioni europee presenti a Bruxelles. Inoltre, verrà assicurato il supporto all'organizzazione di eventi nell'ambito della manifestazione "European Week of Regions and Cities" ed eventi a Bruxelles di interesse regionale, inclusi eventi di visibilità all'interno dei progetti approvati.

d) Azioni per la conoscenza dell'Europa, le politiche e le opportunità

Il coordinamento delle attività della Sede di Bruxelles prevede attività di: aggiornamento ed anticipazione delle politiche, rafforzamento dei network esistenti, partecipazione alle nuove Reti che si costituiscono nei settori ritenuti strategici, partecipazione ad eventi delle Istituzioni europee:

- produzione di dossier su politiche e programmi di interesse allo sviluppo progettuale;
- gestione della comunicazione per garantire l'informazione e la diffusione delle novità a livello di normative e politiche europee;
- partecipazione diretta o degli attori delle reti ai bandi di gara UE e a iniziative di cooperazione con Paesi Terzi che rivestono interesse strategico;
- ricerca partner, monitoraggio dei bandi ed altre possibilità di finanziamento;
- assistenza ai soggetti domiciliati;
- monitoraggio e supporto alle attività del Comitato delle Regioni;
- partecipazione ed organizzazione di riunioni/incontri legati a specifici dossier.

Le attività richieste per le risorse dedicate a queste attività sono le seguenti:

- supporto alla partecipazione (board, coordinamento) a network sia a Bruxelles che sul territorio, in base alle esigenze che emergono;
- produzione di dossier informativi su base regolare e su richiesta specifica negli ambiti individuati o altri di interesse degli attori territoriali;
- implementazione del servizio di Helpdesk euro progettazione e di scambio informazioni con il territorio;
- gestione dei database strumenti finanziari e bandi aperti su Programmi a gestione diretta;



- attività di lobbying presso le Istituzioni europee;
- organizzazione di eventi istituzionali, ad esempio nell'ambito della "European Week of Regions and Cities" o legati a progettualità specifiche;
- supporto allo sviluppo e adesione a progetti comunitari;
- ricerca partner, monitoraggio dei bandi ed altre possibilità di finanziamento;
- assistenza ai soggetti domiciliati;
- monitoraggio e supporto alle attività del Comitato delle Regioni;
- partecipazione ed organizzazione di riunioni/incontri legati a specifici dossier.

Il personale operante presso la Sede di Bruxelles lavorerà in maniera sinergica e complementare con lo staff operante sul territorio, provvedendo a scambiare informazioni, competenze e reti. Si prevede di impegnare fino a **8 risorse professionali** finalizzate alla gestione dei desk, il percorso di selezione verrà attivato ai sensi delle D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 e le successive deliberazioni integrative e modificative n. 769 del 2/5/2012, n. 2563 del 11/12/2012, n. 907 del 18/6/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e n. 1944 del 06/12/2016 in materia di razionalizzazione della spesa per il personale negli Enti strumentali della Regione del Veneto, con qualifiche idonee e nelle forme contrattuali più opportune.

3) Comunicazione multimediale "Progetta 3.0".

Metodologia e risorse:

Le attività progettuali verranno supportate da un adeguato sistema informativo e di comunicazione in grado di favorire la gestione tempestiva delle informazioni e la cooperazione nella fase di identificazione delle opportunità offerte dall'UE.

Lo sviluppo del sistema di comunicazione multimediale "Progetta 3.0" per la gestione delle opportunità rappresenta una modalità di erogazione di servizi indipendentemente da vincoli logistici.

Sono previste, in continuità con le annualità scorse, le seguenti azioni:

- redazione specializzata nella gestione delle informazioni sulle opportunità EU;
- informazione sugli eventi e sulle news di maggiore rilevanza attraverso bollettino;
- utilizzo dei social per una maggiore diffusione delle opportunità di finanziamento EU;
- servizi di informazione (social, web, ecc).

Inoltre, si pianifica con scadenza semestrale lo sviluppo di strumenti multimediali per garantire strumenti tutorial per migliorare la progettazione, con organizzazione di webinar e incontri sul territorio su programmi e opportunità;



Si prevede di impegnare fino a **2 risorse professionali** finalizzate alla gestione del sistema di comunicazione "Progetta 3.0", il percorso di selezione verrà attivato ai sensi ai sensi delle D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 e le successive deliberazioni integrative e modificative n. 769 del 2/5/2012, n. 2563 del 11/12/2012, n. 907 del 18/6/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e n. 1944 del 06/12/2016 in materia di razionalizzazione della spesa per il personale negli Enti strumentali della Regione del Veneto, con qualifiche idonee e nelle forme contrattuali più opportune.

6. PROGRAMMA

Il programma di lavoro è da intendersi esecutivo dalla data di firma della Convenzione.

7. MONITORAGGIO

Per permettere un buon funzionamento delle attività tra il personale a Bruxelles e quello attivo sul territorio, si prevedono delle attività di coordinamento svolte attraverso incontri e utilizzando i sistemi in videoconferenza:

- pianificazione e monitoraggio semestrale delle attività, dei risultati e revisione del piano di lavoro;
- coordinamento delle attività di rete, di conoscenza e di sviluppo relazioni istituzionali del personale presso la Sede di Bruxelles.

Al fine di garantire la programmazione e il controllo delle attività e la collaborazione con l'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato di Bruxelles, Veneto Lavoro predisponde:

- il Progetto Esecutivo contenente la descrizione dettagliata degli interventi, i costi analitici ed il cronoprogramma delle attività (entro 10 giorni dalla firma della Convenzione);
- la Relazione di monitoraggio semestrale (entro il 30 maggio ed il 30 novembre di ogni anno, con esclusione dell'ultimo anno ove l'ultima relazione sarà fatta entro il 31 ottobre) dei professionisti.
- La relazione annuale delle attività.

Questi documenti sono il risultato del sistema di monitoraggio e del lavoro di coordinamento strategico che sarà definito e implementato con indicatori di risultato della performance sia in termini qualitativi che quantitativi, seguendo la modalità già sperimentata nei due ultimi anni di attività e che verrà utilizzata e migliorata regolarmente come strumento di sostegno alla qualità delle attività e alla gestione dei rischi.

8. ORGANIZZAZIONE BUDGET



Il progetto prevede una durata di 36 mesi con inizio dal mese di novembre 2019 e il termine al mese di ottobre 2022.

Con la riorganizzazione 2019 dell'Ente, il progetto sarà gestito dall'Unità Operativa 5 Assistenza Tecnica Gestione fondi Europei che si rapporterà secondo necessità con le altre Unità per la gestione delle attività previste dall'accordo. Per agevolare la collaborazione tra le aree nella gestione del Progetto, sarà costituito un team di lavoro che si occuperà degli aspetti organizzativi, amministrativi e finanziari delle diverse attività.

Al fine di dotare il gruppo di lavoro delle professionalità necessarie nonché di garantire il coordinamento faranno parte del gruppo, oltre al Direttore dell'Ente, due Funzionari dell'U.O.1 Bilancio, Affari generali e Approvvigionamenti.

Sarà pertanto individuato, internamente all'Ente, un Responsabile di Progetto che avrà il compito di coordinare il gruppo, garantire l'attuazione delle diverse fasi operative e il monitoraggio delle attività, interfacciarsi con gli uffici della Regione per ogni aspetto/problematica di ordine gestionale, predisporre, tramite l'apporto tecnico del gruppo di gestione, la documentazione per la rendicontazione.

Le altre figure specifiche sul progetto sono le seguenti: un coordinatore della rete territoriale insieme a 3 esperti, un coordinatore della rete presso la commissione UE insieme a 4 esperti, un esperto nella gestione della comunicazione multimediale Progetta 3.0.

Per quanto riguarda le autorizzazioni per la contrattualizzazione del personale ed esperti coinvolti (dipendenti a TD, somministrati a TD, professionisti) vengono richieste n. 10 autorizzazioni i cui costi saranno coperti completamente dal progetto in oggetto ai sensi della DGR 84/2019.

Vedasi i dettagli dei costi per annualità nella Tabella 1.



Tabella 1: Budget per categoria di spesa e annualità

Attività	Voce di Spesa	Descrizione	Previsione di spesa		2021		2022 (10 mesi)		totale
			2019 (2 mesi)	2020	2020	2021	2022 (10 mesi)	2022 (10 mesi)	
1. Rete Territoriale. Sostegno e rafforzamento della rete territoriale per la progettazione, e partecipazione alle opportunità europee, del sistema pubblico, degli stakeholder e degli enti privati									
	Personale	Coordinatore + Esperti (max. n.8)	32.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	147.000,00 €	519.000,00 €		
	Missioni	Spese di viaggio/alloggio e trasferimento	2.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	6.000,00 €	24.000,00 €		
	Servizi	Spese di servizi legati ad eventi sul territorio		6.000,00 €	6.000,00 €	4.000,00 €	16.000,00 €		
2. Rete Commissione UE. Coordinamento delle attività di rete, di conoscenza e di sviluppo relazioni istituzionali del personale presso la Sede di Bruxelles									
	Personale	Coordinatore + Esperti (max. n.8)	32.000,00 €	172.000,00 €	172.000,00 €	128.000,00 €	504.000,00 €		
	Servizi	Spese di servizi eventi speciali per le reti territoriali a Bruxelles		3.000,00 €	3.000,00 €	2.000,00 €	8.000,00 €		
	Missioni	Spese di viaggio/alloggio e trasferimento	3.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	8.000,00 €	35.000,00 €		
3. Comunicazione multimediale "Progetta 3.0"									
	Personale	Esperti (max. n.2)	12.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	70.000,00 €	232.000,00 €		
	Missioni	Spese di viaggio/alloggio e trasferimento	1.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	3.000,00 €	12.000,00 €		
	TOTALE		82.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €	368.000,00 €	1.350.000,00 €		

